

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Ai sensi dell'OCDPC Nr 630 del 3 febbraio 2020

Verbale n. 15 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione civile, il 2 marzo 2020

Presenti:

Dr Agostino MIOZZO
Dr Giuseppe RUOCCO
Dr Silvio BRUSAFERRO
Dr Alberto ZOLI
Dr Giuseppe IPPOLITO
Dr Francesco MARAGLINO
Dr Mauro DIONISIO
Dr Franco LOCATELLI
Dr Gianni REZZA
Dr Massimo ANTONELLI
Dr Roberto BERNABEI
Dr Alberto VILLANI
Dr Luca RICHELDI
Dr.ssa Rossana UGENTI

Assenti

Dr Claudio D'AMARIO

La riunione odierna del CTS è aperta dall'On. Ministro della Salute Roberto Speranza, presente anche la sottosegretaria On. Sandra Zampa.

In apertura, il CTS prende atto della coerenza delle integrazioni effettuate al dPCM da adottarsi in data odierna a seguito delle richieste delle singole Regioni.

L'On. Ministro sottopone al parere del CTS ulteriori criticità che si stanno presentando con la diffusione dell'epidemia in atto e che in sintesi sono le seguenti:

1. Necessità di stimolare la consapevolezza delle "responsabilità individuali" nei comportamenti quotidiani dei cittadini attraverso misure più impegnative per la cittadinanza;
2. Ipotesi di prevedere ulteriori misure di contenimento in aree dove ancora il contagio è limitato, anticipando l'eventuale diffusione del virus;
3. L'indicazione del CTS di ieri di aumentare del 50% i posti letto in TI e del 100% i posti letto nei reparti deve necessariamente prevedere l'acquisizione di beni e

servizi adeguati al corretto funzionamento di dette strutture; l'On. Ministro riferisce delle disponibilità immediatamente esistenti in alcune Regioni in relazione all'incremento sopra citato (es. Liguria).

In merito al punto 1. il CTS concorda che l'ISS definisca il nuovo decalogo di comportamenti e suggerimenti da distribuire attraverso i media all'opinione pubblica; l'ISS produrrà in data odierna una bozza del decalogo che sarà sottoposta per le valutazioni al CTS per poi essere trasmessa dal Coordinatore degli interventi ex OCDPC 630/2020 Dott. Angelo Borrelli all'On. Ministro della Salute.

In merito al punto 2. il CTS raccomanda di posticipare, ad almeno 30 giorni, tutti i convegni, congressi e riunioni scientifiche relativi all'ambito sanitario, in ragione della necessità prioritaria di mantenere il personale sanitario in servizio e di posticipare parimenti i congressi, convegni e incontri in settori diversi da quello sanitario al fine di prevenire ulteriori contagi.

Inoltre, il CTS raccomanda di estendere la norma del dPCM del 1 marzo art. 2, punto 1, lett. K a tutto il territorio nazionale raccomandando la "limitazione dell'accesso di parenti e visitatori a strutture quali Hospice, RSA e strutture residenziali per anziani autosufficienti e non, ai soli casi consentiti dalla direzione sanitaria /responsabile sanitario della struttura adottando le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione".

Per quanto riguarda gli eventi e manifestazioni sportive il CTS ribadisce le indicazioni fornite.

Il CTS raccomanda inoltre che tutte le persone sopra i 75 anni e coloro con multimorbilità sopra i 65 anni debbano evitare luoghi affollati e/o luoghi dove non sia possibile mantenere un distanziamento tra le persone di almeno un metro.

In merito al punto 3. gli esperti di settore effettueranno un'immediata ricerca di mercato relativa ai produttori di beni e tecnologie sanitarie da utilizzare in ambito ospedaliero (rianimazione e terapia intensiva). Parallelamente la Direzione Generale PROG del Ministero della Salute effettuerà una rapida ricognizione dei fabbisogni delle singole Regioni.

Nell'affrontare i temi all'o.d.g. nella evidente difficoltà da parte delle strutture sanitarie regionali di applicare le indicazioni puntualmente fornite dalle circolari ministeriali, difficoltà che si verifica quotidianamente sul terreno, il CTS suggerisce di riproporre a tutte le strutture sanitarie del Paese le circolari già distribuite, che danno chiarimenti su procedure e metodi di intervento, facendo un esercizio di

accorpamento per tematica degli specifici argomenti già trattati nelle circolari (utilizzo dei DPI, procedure per i ricoveri, identificazione e trattamento dei casi, ecc.).

Il CTS affronta il tema relativo al coinvolgimento dei medici di medicina generale (MMG) e pediatri di libera scelta (PLS) nonché personale infermieristico, sottolineando il ruolo strategico di tale componente del Sistema Sanitario Nazionale nella gestione dell'attuale epidemia.

Si decide pertanto di invitare i rappresentanti dell'Ordine dei medici e dell'Ordine degli infermieri alla riunione che il CTS terrà domani alle 9:30.

In preparazione di tale incontro si concorda sui seguenti punti relativamente ai MMG, PLS e il personale infermieristico, cui è demandato il complesso lavoro di identificazione dei possibili contagi e assistenza e cura di quanti sono inviati al periodo di quarantena domiciliare:

- a. Al personale in oggetto è raccomandato di dotarsi di adeguati DPI nelle prestazioni sanitarie dedicate a casi di COVID-19;
- b. Alle Regioni si raccomanda un'adeguata distribuzione di DPI al suddetto personale sanitario, considerando questo servizio tra le priorità delle attività sanitarie in corso;
- c. Si raccomanda l'utilizzo di medici e personale infermieristico al momento in pensione;
- d. Si raccomanda l'utilizzo per attività assistenziali di medici specializzandi nei settori di interesse specifico;
- e. Si suggerisce di verificare la fattibilità dell'utilizzo temporaneo nelle Regioni che presentano il maggior numero di casi registrati di personale sanitario operante in Regioni meno interessate dall'epidemia. In merito si suggerisce pertanto di acquisire i fabbisogni puntuali di personale.

Circa il "Piano di organizzazione della risposta dell'Italia in caso di epidemia" il CTS concorda di adottarlo nella versione finale; il piano sarà sottoscritto da tutti coloro che hanno contribuito al lavoro di ricerca, sarà successivamente validato dal CTS e presentato attraverso Coordinatore degli interventi ex OCDPC 630/2020 Dott. Angelo Borrelli all'On. Min. Speranza. Il CTS sottolinea la necessità di mantenere "riservato" il contenuto del piano.

Roma, 2 marzo 2020